



# Città di Latisana

Provincia di Udine

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

### Registro delibere di Giunta N. 16

L'anno 2024 , il giorno 31 del mese di GENNAIO alle ore 12:25 nella Residenza Municipale di Latisana si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone dei Sigg.:

		Presente/Assente
SETTE Lanfranco	Sindaco	Presente
SIMONIN Ezio	Vice Sindaco	Presente
MARTINIS Elena	Assessore	Presente
PITTON Denisa	Assessore	Presente
VIGNOTTO Sandro	Assessore	Assente
TRIA Carlo	Assessore	Assente
CICUTO Martina	Assessore	Presente

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'articolo 97, comma 4, lettera a), del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, il Vicesegretario dott.ssa Michela BUSATO.

Lanfranco SETTE, nella sua veste di Sindaco, assunta la Presidenza, e constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i presenti a discutere e deliberare sul seguente argomento.

### OGGETTO

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE.**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026. APPROVAZIONE.**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE GIUNTALE**

PREMESSO CHE l'art. 6, commi da 1 a 4, del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, stabilisce che:

*“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, di seguito denominato Piano, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

*a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

*b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

*c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

*d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché' per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

*e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché' la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

*f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.*

*3. Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, nonché' le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009, n. 198.*

4. *Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.*”;

PRESO ATTO CHE in data 30 giugno 2022 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il Decreto del Presidente della Repubblica n. 81, recante “Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione”, di cui all’articolo 6, comma 5, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

STABILITO che succitato regolamento prevede:

- all’art. 1, comma 1, per i comuni con più di 50 dipendenti, la soppressione dei seguenti adempimenti, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO):
  - Piano dei fabbisogni di personale, di cui all’art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - Piano delle azioni concrete, di cui all’art. 60 bis, comma 2, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
  - Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all’art. 2, comma 594, lett. a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244;
  - Piano della performance, di cui all’art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
  - Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza di cui all’art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a) della legge 6 novembre 2012, n. 190;
  - Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all’art. 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;
  - Piano di azioni positive, di cui all’art. 48, comma 1, del d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198. all’art. 1, comma 2;

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 57 del 31.12.2023 è stato approvato il DUP 2024-2026 e la successiva nota di aggiornamento è stata approvata con deliberazione di Consiglio comunale n. 101 del 19.12.2023;
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 19.12.2023 è stato approvato il bilancio di previsione per il triennio 2024-2026;
- all’art. 1, comma 4, la soppressione del terzo periodo dell’art. 169, comma 3-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che recitava “*Il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all’art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono unificati organicamente nel PEG.*”, decretando pertanto la separazione fra il Piano Esecutivo di Gestione, come definito nel citato art. 169, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e la definizione degli obiettivi di performance dell’Amministrazione;
- all’art. 2, comma 1, che per gli Enti Locali di cui all’articolo 2, comma 1, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il piano dettagliato degli obiettivi di cui all’articolo 108, comma 1, del medesimo decreto legislativo e il piano della performance di cui all’articolo 10 del Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, sono assorbiti nel piano integrato di attività e organizzazione di cui all’articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

RILEVATO altresì che il decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione 24 giugno 2022 ha definito all'art. 2, comma 1, la strutturazione del PIAO;

RILEVATO che il DM 24 giugno 2022 prevede inoltre:

- all'art. 2, comma 2, che *“Sono esclusi dal Piano integrato di attività e organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell’elenco di cui all’articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.”*;
- all'art. 7, comma 1, che *“Ai sensi dell’articolo 6, commi 1 e 4, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, il piano integrato di attività e organizzazione è adottato entro il 31 gennaio, secondo lo schema di Piano tipo cui all’articolo 1, comma 3, del presente decreto, ha durata triennale e viene aggiornato annualmente entro la predetta data. Il Piano è predisposto esclusivamente in formato digitale ed è pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri e sul sito istituzionale di ciascuna amministrazione.”*

CONSIDERATO l'art. 11, comma 1, che prevede che il Piano Integrato di Attività e Organizzazione negli Enti Locali viene approvato dalla Giunta Comunale;

CONSIDERATO CHE:

- il Comune di Latisana, alla data del 31.12.2023 ha più di 50 dipendenti, computati secondo il metodo di calcolo utilizzato per compilare la tabella 12 del Conto Annuale, pertanto nella redazione del PIAO 2024-2026, non si terrà conto delle disposizioni di semplificazione di cui all'art. 6 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione;
- ai sensi all'art. 7 comma 1 del decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, lo stesso è adottato entro il 31 gennaio, essendo il bilancio di previsione 2024-2026 del Comune di Latisana adottato prima del 31.12.2023;
- al fine di garantire il regolare svolgimento e la continuità dell'azione amministrativa, così come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente si è dotato, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità, è necessario dare tempestiva attuazione alle disposizioni normative in materia di pianificazione e programmazione di cui all'art. 6, D.L. n. 80/2001, convertito con modificazioni in L. 113/2021 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la sottosezione “Performance” contiene gli obiettivi di ente, di struttura e individuali dei responsabili, con indicazione delle fasi, nonché indicatori di misurazione e tempistiche, coerentemente con gli obiettivi strategici all'interno del DUP 2024-2026 e assegnati a ciascun responsabile P.O. sulla base della vigente articolazione organizzativa dell'Ente;

DATO ATTO che il Ministero della Semplificazione e per la pubblica amministrazione, con decreto 22.07.2022 ha emanato le nuove linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui all'art. 6-ter comma 1 del D.Lgs 165/2001 e che, pertanto, gli strumenti di programmazione delle risorse umane sono finalizzati al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione;

ACCERTATO CHE, per gli enti appartenenti al comparto unico della Regione Friuli Venezia Giulia, gli obblighi anche ai fini dei vincoli per il reclutamento e per il contenimento della spesa di personale sono definiti dalla L.R. 18/2015, come modificata dalla L.R. 20/2020;

RICHIAMATO l'art. 2 della succitata L.R. 18/2015, la quale prevede, ai commi 2bis e 2ter, le modalità di conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica;

RICHIAMATO altresì l'art. 22 della medesima legge regionale, il quale:

- al comma 1, prevede che gli enti locali assicurano la di sostenibilità della spesa complessiva di personale, al lordo degli oneri riflessi e al netto dell'IRAP, mantenendo la medesima entro un valore soglia;

- al comma 2, fornisce la definizione di valore soglia come rapporto percentuale tra la spesa di personale come definita al comma 1 e la media degli accertamenti riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;
- al comma 4, il quale specifica che tra le spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all' articolo 110 del decreto legislativo 267/2000;
- ai commi 5 e 6, stabilisce che la Giunta regionale definisce, con la deliberazione di cui all'articolo 18, comma 2, il valore soglia di cui al comma 1, le classi demografiche, la modulazione e differenziazione del valore soglia rispetto al valore medio per classe demografica, nonché altri aspetti relativi al parametro di sostenibilità della spesa di personale, tenendo conto, delle specificità dei servizi erogati dagli enti locali del Friuli Venezia Giulia;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1194 del 23.12.2021, che ha aggiornato i valori soglia precedentemente previsti dalla DGR n. 1885/2020, fissando, a decorrere dal 2022, per il Comune di Latisana che rientra nella fascia demografica da 10.000 a 24.999 abitanti, la percentuale al 26,40%, computata considerando il valore soglia del 23,40% e il premio derivante dalla bassa incidenza degli oneri derivanti dall'indebitamento, che per il Comune di Latisana è pari al 3%;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta comunale n. 15 del 31.01.2024, relativa ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33 comma 2 del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., dove si dà atto che il Comune di Latisana non presenta personale eccedente o in soprannumero;

RICHIAMATO l'art. 48, comma 1, del D.Lgs.198/2006 che dispone il divieto di assunzione a qualsiasi titolo in caso di mancata adozione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità;

PRESO ATTO inoltre che il Comune di Latisana non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000, né nelle condizioni di ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000;

VALUTATI i profili professionali necessari al raggiungimento degli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione ed allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti, ai sensi dell'art. 6, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 165/2001, tenuto conto del contingente di personale in servizio e degli attuali vincoli normativi in materia di assunzioni e di spesa del personale;

TENUTO CONTO pertanto, nel rispetto di quanto sopra specificato, delle cessazioni di personale previste nel triennio di riferimento, al fine di garantire la copertura delle posizioni individuate nella sottosezione "3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale";

VALUTATO che la spesa di personale a seguito dell'implementazione del Piano dei fabbisogni di personale previsto con il presente atto trova adeguata copertura negli stanziamenti del bilancio 2024-2026;

RICHIAMATO l'articolo 16 del D.Lgs. 33/2013 recante ad oggetto "Obblighi di pubblicazione concernenti la dotazione organica e il costo del personale con rapporto di lavoro a tempo indeterminato", ritenendo che sottosezione "3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale" della Sezione 3. Organizzazione e capitale umano del PIAO sia oggetto di pubblicazione in quanto contiene pressoché tutte le informazioni richiamate, ai fini della pubblicazione e che la comunicazione dello stesso in SICO sia lo strumento di assolvimento ai predetti obblighi rendendo tale comunicazione visibile in area pubblica;

RICORDATO che la comunicazione dei contenuti dei piani del personale al sistema di cui all'articolo 60 del D.Lgs. 165/2001 è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni;

DATO ATTO che l'informazione preventiva è stata resa in data 25.01.2024, ancorché essa non sia obbligatoria alla luce delle previsioni dettate dal vigente CCRL;

RITENUTO pertanto di approvare il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, **allegato SUB A)** facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITO con prot. n. 3932-A del 30.01.2024 il parere del Collegio dei Revisori sulla sottosezione "3.0 Piano dei fabbisogni di personale", **allegato SUB B)** quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITA altresì la validazione dell'OIV sulla sottosezione "2.2 Performance", con nota prot. n. 4297-A del 31.01.2024, **allegato C)** facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", che ha introdotto nell'ordinamento giuridico statale un complesso di norme che perseguono l'obiettivo di assicurare una più efficace attività di prevenzione e di contrasto della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;
- il PNA 2022, approvato dal Consiglio dell'Autorità nazionale anticorruzione con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni";
- il Decreto Legislativo 25 maggio 2016 n. 97, attuativo dell'art. 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";
- il Decreto Legislativo 8 marzo 2013, n. 39, "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche Amministrazioni e presso gli Enti privati in contratto pubblico a norma dell'art.1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- la deliberazione della Commissione Indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT/ANAC) n. 72/2013, con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) 2013-2016;
- il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114, recante: "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";
- la deliberazione n. 1064 del 13 novembre 2019, con la quale l'Autorità Nazionale Anticorruzione ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2019;
- gli "Orientamenti per la pianificazione anticorruzione e trasparenza 2022" adottati dal Consiglio dell'ANAC in data 2 febbraio 2022;
- la legge 7 agosto 2015 n. 124 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 14;
- la legge 22 maggio 2017, n. 81 (Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato) e successive modifiche e, in particolare, il capo II;
- il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 (Codice delle pari opportunità tra uomo e donna,

a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 48;

- la direttiva del Ministro per la pubblica amministrazione e per l'innovazione e del Ministro per le pari opportunità del 4 marzo 2011, (Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni “art. 21, legge 4 novembre 2010, n. 183”);
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° giugno 2017, n. 3 (Indirizzi per l'attuazione dei commi 1 e 2 dell'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124 e linee guida contenenti regole inerenti all'organizzazione del lavoro finalizzate a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti);
- la direttiva n. 2/2019 del 26 giugno 2019 del Ministro per la pubblica amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di pari opportunità (Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei Comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche);
- le Linee guida del 30 novembre 2021 del Dipartimento della Funzione pubblica in materia di lavoro agile nelle amministrazioni pubbliche;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2008)”, ed in particolare l'art. 2, comma 594, lettera a) che disciplina il “Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio”;
- il decreto legge 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell'Amministrazione digitale”, ed in particolare l'art. 12 che disciplina “Norme generali per l'uso delle tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni nell'azione amministrativa”;
- il “Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2021-2023”, comunicato da AgID sul proprio sito istituzionale in data 10 dicembre 2021;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021 n. 113;
- il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”, che all'articolo 1, comma 12, modifica il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, prevedendo la proroga del termine di prima adozione del PIAO, da parte delle pubbliche amministrazioni, dal 31 gennaio 2022 al 30 aprile 2022;
- il decreto legge 30 aprile 2022, n. 36, “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”, convertito, con modificazioni, in legge 29 giugno 2022, n. 79, che ha fissato al 30 giugno 2022, il termine per la prima adozione del PIAO;
- l'art. 39 della L.R. n. 18/2016 che stabilisce che le amministrazioni adottano, con le modalità e per la durata stabilite nei provvedimenti di organizzazione, avvalendosi del supporto dell'organismo indipendente di valutazione un documento programmatico o piano della prestazione, costantemente aggiornato ai fini dell'inserimento di eventuali variazioni nel periodo di riferimento, che definisce, con riferimento agli obiettivi individuati e alle risorse disponibili, gli indicatori per la misurazione e la valutazione della prestazione dell'amministrazione, nonché gli obiettivi individuali assegnati ai responsabili P.O. e relativi indicatori;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”, ed in particolare gli artt. 6, 7 e 38;
- l'art. 4 della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24;

VISTI altresì:

- il parere favorevole in merito alla regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il parere favorevole in merito alla regolarità contabile della deliberazione di cui all'oggetto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il Regolamento unico di funzionamento degli uffici e servizi dei Comuni di Latisana e Ronchis in vigore;
- lo Statuto comunale vigente;

### PROPONE

1. DI APPROVARE, ai sensi dell'art. 6 del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in Legge n. 113/2021, nonché delle disposizioni di cui al D.P.R. n. 81/2022 e il D.M. 24.06.2022, per le motivazioni esposte in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, **allegato SUB A)** alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;
2. DI ASSEGNARE ai responsabili P.O gli obiettivi definiti nella sottosezione "2.2 Performance" del Piano di cui al precedente punto 1;
3. DI PRENDERE ATTO del parere favorevole reso dall'Organo di Revisione economico-finanziario **allegato SUB B)**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, per quanto concerne la sottosezione "3.3 Piano triennale dei fabbisogni di personale";
4. DI PRENDERE ATTO altresì della validazione dell'OIV sulla sottosezione "2.2 Performance", di cui all'**allegato SUB C)** facente parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. DI DARE ATTO che la programmazione del fabbisogno di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente 2024-2026;
6. DI ESCLUDERE dall'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione gli adempimenti di carattere finanziario non contenuti nell'elenco di cui all'articolo 6, comma 2, lettere da a) a g), del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
7. DI INCARICARE il Segretario generale di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione Amministrazione trasparente>Disposizioni generali>Atti generali, nella sezione Amministrazione trasparente>Personale>Dotazione organica, nella sezione Amministrazione trasparente>Performance>Piano della Performance e nella sezione Amministrazione trasparente >Altri contenuti>Prevenzione della corruzione, nella sezione Amministrazione trasparente>Altri contenuti>Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;
8. DI INCARICARE altresì il Segretario generale di provvedere alla pubblicazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026, come approvato dalla presente deliberazione, sul portale PIAO del Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del D.L. 80/2021 e alla comunicazione dello stesso al sistema informativo SICO gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001;
9. DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 2 del Dlgs n. 267/2000, al fine di rispettare le disposizioni normative relative all'approvazione e conseguente attuazione del piano in oggetto.



# ***Città di Latisana***

Provincia di Udine

**OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2024-2026.  
APPROVAZIONE.**

---

---

## ***PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA***

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., viene espresso parere favorevole alla regolarità tecnica sulla proposta di deliberazione in oggetto dal RESPONSABILE DEL SETTORE DOTT.SSA ELISABETTA MILAN in data 25 gennaio 2024.

Latisana, 25 gennaio 2024

F.to Il Responsabile del Settore

---

---

## ***PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE***

Con riferimento all'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., viene espresso parere favorevole alla regolarità contabile sulla proposta di deliberazione in oggetto dal Ragioniere Capo - ANNALISA GRANDE in data 25 gennaio 2024.

Latisana, 25 gennaio 2024

F.to Il Ragioniere Capo

---

---

## **LA GIUNTA COMUNALE**

Vista la suesesa proposta di deliberazione e presa visione degli atti allegati all'istruttoria della pratica;

Visto l'art. 49 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;

Acquisiti i pareri di cui alla suddetta normativa, come risultanti dalle sottoscrizioni in calce alla proposta stessa;

Ad unanimità di voti favorevoli resi ed espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

di approvare integralmente la proposta di deliberazione di cui sopra con l'oggetto indicato in epigrafe, che si intende richiamata, facendola propria ad ogni effetto di legge.

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, resa ed espressa per alzata di mano,

### **DELIBERA**

di dichiarare la presente di immediata eseguibilità, stante l'urgenza di provvedere, ai sensi dell'art. 1, comma 19, della Legge Regionale 11.12.2003, n. 21.-

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente  
F.to avv. Lanfranco SETTE

Il Vicesegretario  
F.to dott.ssa Michela BUSATO

---

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio informatico, ai sensi della L. 69/2009 il 02/02/2024 ove vi rimarrà per 15 giorni consecutivi fino il 17/02/2024 compreso.

Lì 02/02/2024

Il Responsabile della Pubblicazione  
F.to Federica Girardello

---

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

Ai sensi dell'art. 1 della Legge Regionale 11/12/2003, n. 21, si attesta che la presente deliberazione è esecutiva:

dalla data di adozione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 19)

al termine della pubblicazione (L.R. 21/2003, art. 1, comma 15)

L'impiegato Responsabile  
F.to Federica Girardello

---

Copia conforme all'originale.

Lì 02/02/2024

Il Responsabile del Procedimento  
Federica Girardello